



3.



LA DIMENSIONE SOCIALE



GLI INTERLOCUTORI DEL SERVIZIO (STAKEHOLDER)

Con la matrice a due entrate in cui sono state precedentemente incrociate le informazioni relative alle attività svolte dal Servizio e gli ambiti ed i soggetti beneficiari delle attività (gli stakeholder), è stato possibile attribuire le molteplici attività che il Servizio svolge ad ogni specifico stakeholder e quindi determinare in senso qualitativo l'attività del Servizio. Da una prima ipotesi di matrice si sono andati affinando e sintetizzando gli incroci determinando una divisione fra gli stakeholder in "istituzionali", "di funzione" e "finanziari".

Sono considerati:

- 1. Gli interlocutori (stakeholder) istituzionali** quelli per cui il Servizio ha motivo di esistere e operare con le modalità che caratterizzano principalmente la sua organizzazione e la sua attività. Negli interlocutori istituzionali sono stati inclusi solo quelli ben identificabili, per i quali si è poi provveduto a determinare l'entità in valore del rapporto con il Servizio in termini di prodotto e politiche. Nella classificazione degli interlocutori istituzionali si è derogato dalla prassi di includere anche gli interlocutori (stakeholder) interni quali il personale ed i fornitori (considerati come di funzione), riservando l'analisi del conto economico a valore aggiunto ai soli interlocutori (stakeholder) esterni quali diretti beneficiari dell'attività del Servizio.
- 2. Gli interlocutori (stakeholder) di funzione** sono costituiti da coloro – persone o enti - tramite i quali sono erogati i servizi agli stakeholder istituzionali e che di conseguenza risultano beneficiari indiretti dell'attività e delle politiche del Servizio.

3. Gli interlocutori (stakeholder) finanziari

sono gli Enti Parco Naturali, enti funzionali della Provincia Autonoma di Trento, che ricevono il loro finanziamento attraverso il Servizio e con i quali il Servizio svolge attività di concertazione riguardanti le politiche di bilancio e la gestione dei territori protetti. Finanziamenti vengono erogati tramite il Servizio anche nei confronti del Parco Nazionale dello Stelvio. Rientra nei portatori di interesse anche la cosiddetta Rete di riserve che costituisce una modalità di gestione decentrata, che facendo proprio il concetto della sussidiarietà, consente alle comunità locali la diretta conduzione della conservazione delle proprie aree protette.

Interlocutori istituzionali

collettività

ambiente

sostegno all'occupazione

Interlocutori di funzione

personale interno

imprese, fornitori e professionisti

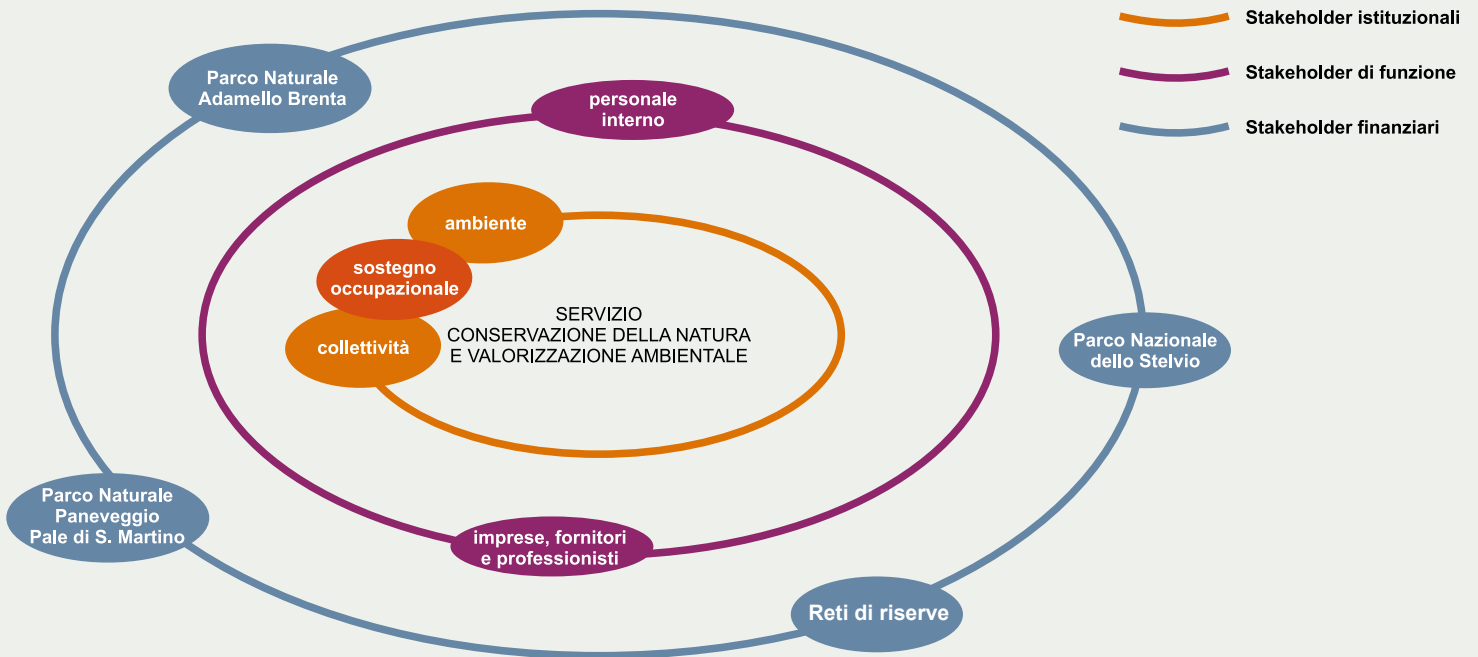
Interlocutori finanziari

Parco Naturale Adamello

Parco Naturale Paneveggio -
Pale di S. Martino

Parco Nazionale dello Stelvio

Reti di riserve



Nella mappa degli stakeholder si è rappresentato lo stakeholder Sostegno all'occupazione sovrapposto agli altri due stakeholder istituzionali Collettività e Ambiente in quanto, di fatto, opera

a favore di questi due. Questo verrà più chiaramente esplicitato più avanti e nel Conto economico a valore aggiunto.

Per il 2011 si è voluto sostenere l'istituzione della rete di riserve, come previsto dagli articoli 34, 35 e 47 della LP 11/07, che costituisce una modalità di gestione decentrata, che facendo proprio il concetto della sussidiarietà, consente alle comunità locali la diretta conduzione della conservazione delle proprie aree protette, sulla sorta di un preciso accordo di programma sottoscritto con l'amministrazione provinciale e di un conseguente piano di gestione tecnico approvato.

L'intendimento principale del legislatore è stato quello di creare le basi affinché la conservazione delle risorse e delle valenze naturali facenti capo alle aree protette, potesse combinarsi proficuamente con le legittime istanze di valorizzazione economico-sociale e di uso del territorio medesimo, coniugando responsabilmente sviluppo e tutela territoriale.

Tre diverse iniziative sono già arrivate a buon fine e si stanno attivando positivamente per la gestione. Altre stanno prefigurando limiti e possibilità in questo senso, per poter giungere ad accordi stabili. Sotto questo profilo si stanno configurando precisi programmi di sostegno e di coordinamento delle diverse iniziative nell'ambito di un incarico dirigenziale ad hoc, attuato in diretta e continua collaborazione con il Servizio.

